



il Domani

Editoriale Bologna Srl: Via Stalingrado 97/2 - 40128 Bologna - **Redazione:** tel. 051/6381011, fax 051/253011
Redazione Reggio Emilia: Via Edison 14/A - 42100 - tel 0522/397042; redazione@linformazione.com
Redazione Modena: V.le Virgilio 56/E - 41100 Modena - tel 059/8860128; redazionemodena@linformazione.com
 Spedizione in abbonamento postale L. 662/96 art. 2 comma 20/b DCO/DC - BO

Abbinamento obbligatorio con LA STAMPA

SABATO 3 OTTOBRE 2009

ANNO X NUMERO 272

€ 1,20



I banditi sono fuggiti con molti orologi di valore

BANDITI Blitz di 5 uomini, di cui uno in divisa e armato. La vittima consegna collezione di orologi

Maxi truffa, finti militari in fuga con 100mila euro

L'irruzione è avvenuta all'alba: hanno simulato una perquisizione

La vittima li ha fatti entrare, non poteva far altro: uno di loro era in divisa, aveva la pistola nella fondina, e gli altri quattro in borghese. Gli hanno spiegato che avrebbero dovuto sequestrare quadri e oggetti di valore, sui quali c'era il sospetto della ricettazione e del riciclaggio. Gli hanno pure mostrato un foglio, un mandato estremamente credibile. Erano banditi, invece e dopo essersi fatti aprire la cassaforte, se ne sono andati con una collezione di orologi costosissimi: pare che il valore complessivo della refurtiva sfiori i 100mila euro.



A PAGINA 7

VIOLENZA Travolge un militare a Foligno e viene inseguito a Modena. Sparatoria in largo Garibaldi

Uccide un carabiniere e fugge: arrestato

In manette un pregiudicato 41enne. Ferito un poliziotto

TERRORE Due banditi in azione a Fiorano

Rapina, barista e cliente picchiati a sangue e rinchiusi



Minacciati e colpiti con la pistola, picchiati a sangue e rapinati alla chiusura del locale. È successo giovedì notte, verso l'una, al titolare del bar «Mai dire caffè» di Fiorano, che stava uscendo con un cliente alla chiusura dell'esercizio. Dopo aver svuotato la cassa, circa 600 euro, i rapinatori, che cercavano la cassaforte, hanno rinchiuso i due uomini nel bagno e nello sgabuzzino, ma l'avventore è riuscito a sfondare la porta e a liberare l'amico. «Hanno puntato la pistola alla testa di mio figlio», racconta il padre del titolare. Sul fatto indagano i carabinieri.

A PAGINA 19



Davanti al pm il pirata si è avvalso della facoltà di non rispondere ed è tornato in carcere, da dove era uscito pochi mesi fa.

ALLE PAGINE 3 E 5

Calcio B, Sassuolo strepitoso ad Ascoli: cinquina da show



NELLO SPORT

ALLE PAGINE 26 E 27

Il Modena con la Reggina ritrova Bruno

NELLO SPORT

A PAGINA 25

Oggi in regalo il mega poster dei canarini



BRACCATO
PER LA CITTÀ

di Valerio Gagliardelli

Tra sparatorie, speronamenti e posti di blocco forzati lungo le strade attorno al centro, il folle inseguimento di ieri mattina non poteva certo passare inosservato in città. Una caccia a tutta velocità al presunto killer, formalmente residente a Modena, che giovedì sera avrebbe investito e ucciso in Umbria il maresciallo dei carabinieri Andrea Angelucci. E Rocco Varanzano, 41enne originario di Matera con una lunga fedina penale, è stato infine bloccato e arrestato dagli agenti della Squadra volante in via Ancona, laterale di via Morane, mentre cercava di allontanarsi a piedi dall'auto assassina, ormai fuori uso a causa di un pneumatico sbriciolato da un proiettile.

Dopo la tragedia avvenuta nei pressi di Foligno - dove il militare era stato travolto a un

INSEGUIMENTO Presunto omicida intercettato dalla Volante in via Pelusia a bordo di un suv

Spari in centro per fermare il pirata-killer

Tre proiettili sull'auto e fuga finita in via Morane. Ferito un poliziotto



Il suv bloccato in via Morane; nel riquadro, uno dei fori di proiettile

posto di blocco da un suv *Bmw X5* scuro rubato poco prima - la targa della vettura era stata segnalata alle forze dell'ordine di tutta Italia e ieri mattina, poco dopo le 11, una pattuglia della polizia l'ha intercettata in via Pelusia, dove è iniziato l'inseguimento a sirene spiegate. Il fuggitivo a quel punto ha pigiato il piede sull'acceleratore, disposto a

tutto pur di non farsi prendere, e dopo aver attraversato la zona Musicisti ha raggiunto via Divisione Acqui, per poi dirigersi verso il centro e imboccare viale Reiter a tutta birra. Assieme alle auto della polizia, sul posto sono intervenuti anche i due *falchi* in moto che stavano pattugliando il centro storico. Nel tentativo di sbarrare la strada al



Cristian Salsetta, l'agente ferito durante l'inseguimento [(fotoservizio Mantovani)]

suv, i centauri in divisa si sono appostati all'incrocio con Largo Garibaldi intimando l'alt. Varanzano, però, ha tirato dritto: vista la velocità, gli agenti hanno capito all'istante le intenzioni del 41enne e uno di loro, mentre l'*X5* urtava una moto ferendo il poliziotto in sella (il 29enne Cristian Salsetta, comunque non grave), ha estratto l'arma e ha fatto

fuoco. Tre colpi, pare: una pallottola ha forato il pneumatico anteriore destro, mentre le altre due si sono conficcate nel portellone del baule e nel fanale posteriore destro. Dei tanti passanti presenti a quell'ora, che hanno rischiato di essere travolti dalla *Bmw*, non si è fatto male nessuno.

Con mezza questura ormai alle calcagna, il pirata è poi ar-

rivato alla stazione piccola attraverso viale Fabrizi e via Medaglie d'Oro, ha svoltato a destra in via Gobetti e poi sinistra in via Morane, dove la sua corsa, con una gomma completamente a terra, è finita. Il pregiudicato ha così inchiodato all'incrocio con via Ancona, nei pressi del campo sportivo, e una volta sceso dalla vettura la sua ultima, disperata mossa è stata la fuga a piedi verso il Parco della Resistenza. Ma non c'è arrivato: uno degli agenti che lo stavano braccando in auto si è catapultato fuori dalla Volante e in una ventina di metri l'ha placcato in puro stile *football americano*, davanti alla recinzione della vicina scuola d'infanzia. Al 41enne nel frattempo era anche caduta di tasca una pistola, sul marciapiedi.

Intanto avevano assistito alla scena da film diversi cittadini: semplici passanti, curiosi, titolari e clienti della attività commerciali situate all'altezza dell'incrocio. E dal gruppo, bello spontaneo, è subito partito l'applauso agli agenti. Una vera e propria ovazione.

TESTIMONI «Un agente l'ha placcato. Bravo!»

«Sulla Bmw ho visto 2 persone»

«Ero in bici e mi ha sfiorato»

Tre testimonianze, tutte a loro modo significative perché raccolte su tre diverse tappe dell'inseguimento, danno l'idea di cosa sia successo ieri mattina in città. «Ero in auto con un mio amico - racconta Mario Rufino - presso la rotonda della Maserati e all'improvviso mi sono ritrovato quell'*X5* scuro di fronte, che stava per venirmi addosso perché andava contromano. E dietro al suv c'era la polizia. Tutti dicono che quell'uomo fosse da solo sulla *Bmw*, ma io sono sicuro di aver visto sul sedile del passeggero una seconda persona».

«Io e mio fratello eravamo in bicicletta su via Emilia Est, all'altezza

di Largo Garibaldi - dice George, senegalese che per questioni *burocratiche* preferisce non farsi fotografare - quando quel suv scuro ci ha sfiorato a tutta velocità, rischiando di ammazzarci. Poi ho udito gli spari, non so se due o tre perché erano molto ravvicinati. Ma mi è andata bene».

«Gli agenti sono stati bravissimi - spiega Valentina Giaroli - e meritano i complimenti di tutti. Ero in via Morane, di fronte a via Ancona, quando quell'uomo è uscito correndo dal suv perdendo per strada una pistola. Il poliziotto però l'ha agguantato da dietro e l'ha bloccato a terra in pochi secondi. È stata una scena incredibile».



Mario Rufino



Valentina Giaroli

IN CELLA Rocco Varanzano ha 41 anni ed è originario del Materano

Interrogatorio davanti al pm:
il pregiudicato fa scena muta

Le forze dell'ordine modenesi lo conoscevano già molto bene. Rocco Varanzano, nato in Germania 41 anni fa da genitori originari di Matera, era già stato fermato in precedenza per questioni di droga e per reati contro il patrimonio. In particolare era stato condannato per una rapina avvenuta a Reggio Emilia, era uscito dal carcere a marzo e secondo gli inquirenti si trovava giovedì dalle parti di Foligno per preparare un altro colpo, da bandito pendolare. Ufficialmente Varanzano risiede a Modena, dove ha alcuni parenti e diversi amici, ma il suo ultimo domicilio conosciuto porta dritti a Foggia. E ieri era forse tornato nella nostra città, guidando tutta la notte, per nascondersi, per far calmare le acque dopo ciò che era successo vicino a Perugia.

Poi c'è stato l'inseguimento, durato circa 15 minuti, e l'arresto. In manette il 41enne è stato

portato in questura, dove sono state completate tutte le pratiche burocratiche del caso, e dopo aver trascorso alcune ore in una cella di sicurezza in via Divisione Acqui, l'indagato intorno alle 17 è stato accompagnato in Tribunale per l'interrogatorio di garanzia. La due procure coinvolte dall'intera vicenda - quella di Perugia per l'omicidio e quella di Modena per ciò che riguarda l'inseguimento - dovranno ora coordinarsi per stabilire le rispettive competenze sul caso.

Ad ogni modo Varanzano dopo l'interrogatorio - e dopo essersi avvalso della facoltà di non rispondere davanti al pm - è stato portato al Sant'Anna e resterà ora in attesa della convalida dell'arresto, che dovrebbe arrivare entro le prossime 48 ore. Intanto da Perugia è stato notificato il fermo per l'accusa di omicidio e non è escluso che il modenese possa essere trasferito in Umbria nei prossimi giorni.



Andrea Angelucci, 36 anni

LE REAZIONI

Berlusconi ringrazia Salsetta e lo invita a Palazzo Chigi per l'encomio ufficiale

E' trasversale agli schieramenti politici il cordoglio dei politici modenesi verso la famiglia di Angelo Angelucci e i complimenti alla questura modenese: e tra gli elogi c'è stato anche quello del premier Silvio **Berlusconi** che ha parlato con l'agente ferito Cristian Salsetta attraverso il cellulare del sottosegretario Carlo **Giovanardi**, che si è recato personalmente in visita al Policlinico. Il presidente del Consiglio ha rivolto a Salsetta i ringraziamenti e l'apprezzamento suoi e del Governo per il coraggio e la determinazione, chiedendogli di estendere l'elogio ai colleghi della Questura, e invitandolo a Palazzo Chigi per un encomio ufficiale. «Il primo pensiero, di solidarietà e vicinanza, deve andare alla famiglia e ai colleghi del maresciallo ucciso a Foligno», afferma il sindaco Giorgio **Pighi**. «Pur di fronte ad una tragedia di questa natura per chi rappresenta le istituzioni è d'obbligo cogliere la capacità di reazione dello Stato e delle forze dell'ordine. La Volante ha dimo-

strato capacità ed efficacia, assicurando la cattura di un soggetto che era riuscito a sfuggire più volte alle forze di polizia in mezza Italia». «A nome mio e del Pdl di Modena - dice l'onorevole Isabella **Bertolini**, coordinatore locale del partito - esprimo sentimenti di vicinanza alla famiglia del maresciallo Andrea Angelucci che ha perso la vita servendo lo Stato. Un doveroso plauso alla polizia per il pronto arresto del pregiudicato accusato dell'omicidio. Infine rivolgo un ringraziamento sincero alle forze dell'ordine che ogni giorno sono impegnate in una incessante lotta al crimine». «Esprimo - afferma Mauro **Manfredini**, capogruppo regionale e comunale della Lega Nord - profonda solidarietà alla famiglia e ai colleghi del maresciallo Andrea Angelucci. Accanto alla mia partecipazione al dolore per la tragica perdita, voglio complimentarmi con gli uomini della questura, che hanno fermato e assicurato alla giustizia il presunto autore dell'investimento».

TRAGEDIA



PIRATA Un maresciallo dei carabinieri, il 36enne Andrea Angelucci, è stato travolto giovedì sera

Falciato e ucciso al posto di blocco

La vittima è spirata ieri mattina all'ospedale di Foligno

di Valerio Gagliardelli

Andrea Angelucci è spirato in ospedale poche ore dopo l'incidente, ieri mattina alle 4. I medici, oggettivamente, non potevano fare di più, visti i gravissimi traumi riportati dal maresciallo dei carabinieri travolto. E il pm Manuela Comodi di Perugia ha subito aperto un fascicolo per omicidio volontario, reato del quale dovrà ora rispondere Rocco Varanzano.

A quanto riferito dai militari, nel primo pomeriggio di giovedì un uomo a bordo di una *Ford Focus* - risultata rubata in precedenza a Cesena - ha sfondato un posto di blocco a Foligno, con due carabinieri salvatisi in extremis solo per essersi sposta-



Varanzano ha forzato due posti di blocco dei carabinieri a Foligno

ti velocemente dalla traiettoria dell'auto pirata. Da lì è partita la caccia all'uomo con gli elicotteri, che in serata hanno individuato la *Focus* e intimato l'alt. Il condu-

cente a quel punto è scappato a piedi nei boschi di Verchiano, ha rubato un'altra vettura, un *suv Bmw X5*, e ha cercato nuovamente la fuga. Ma Varanzano non si è



Il 41enne viene portato in Procura per l'interrogatorio

fermato nemmeno quando gli si è parato davanti un secondo posto di blocco, dove lo stesso Angelucci stava operando: il maresciallo è stato investito su una stra-

da di campagna, altri tre colleghi solo sfiorati.

Mentre sul posto interveniva l'ambulanza del 118 per i primi soccorsi al carabiniere, la targa del *suv* veni-

va segnalata in tutto il Paese: la cattura del malvivente era subito diventata la priorità assoluta per tutte le forze dell'ordine. E tra colleghi c'era anche la raccomandazione a fare attenzione, perché l'uomo al volante, probabilmente, era anche sotto l'effetto di stupefacenti. La vicenda si è poi conclusa a Modena, in modo più che rocambolesco, con una sparatoria e un inseguimento per le strade della città.

La vittima invece, originaria di Spello nel Perugino, era celibe, ma conviveva con una ragazza, forse in vista di un vicino matrimonio. Andrea lascia i genitori - il papà è un ferroviere - e un fratello. Ai fini dell'indagine, inoltre, sul corpo del 36enne è stata disposta l'autopsia.